



APAT

Agenzia per la protezione dell'ambiente
e per i servizi tecnici



Port Environmental Review System (PERS)

Una metodologia per l'attuazione delle indicazioni
contenute nel "Environmental Review"
della *European Sea Ports Organization* (ESPO)



Informazioni legali

L'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici o le persone che agiscono per conto dell'Agenzia stessa non sono responsabili per l'uso che può essere fatto delle informazioni contenute in questo documento.

APAT – Agenzia per l'ambiente e per i servizi tecnici

Dipartimento Stato dell'Ambiente e Metrologia Ambientale

Servizio Valutazioni Ambientali

Settore Progetti Aree Portuali

Via Vitaliano Brancati, 48 – 00144 Roma

Via Curtatone, 3 – 00144 Roma

<http://www.apat.gov.it>

ISBN 978-88-448-0349-0

Testo disponibile sul sito

<http://www.apat.gov.it>

Elaborazione grafica

APAT

Grafica di copertina: Franco Iozzoli (APAT)

Fotografia di sfondo copertina: Autorità Portuale di Trieste

Fotografie in rilievo copertina: Paolo Orlandi

Presentazione e ringraziamenti

Il progetto europeo *ECOPORTS* (2002-2005), al quale APAT ha partecipato, ha portato alla realizzazione di una serie di strumenti di gestione ambientale a supporto alle Amministrazioni portuali la cui utilizzazione, nell'ottica di assicurare uno sviluppo sostenibile dei porti, viene tra l'altro incoraggiata dal Comitato economico e sociale europeo (2007/C 168/12).

Una volta terminate le attività progettuali, un ristretto numero di Autorità Portuali europee hanno ritenuto opportuno organizzarsi nella Fondazione EcoPorts al fine di continuare e sviluppare ulteriormente in forma autonoma tali attività. La Fondazione, a marzo 2008, conta 41 affiliati (tra cui APAT) di 18 diverse nazioni e va sempre più espandendosi.

Il presente lavoro costituisce la versione italiana, curata dal settore "Progetti Aree Portuali" dell'APAT, di uno degli strumenti di gestione ambientale di proprietà della Fondazione EcoPorts, denominato "*Port Environmental Review System*" (PERS).

Il PERS è stato formulato per essere uno strumento flessibile che può essere adattato a cambiamenti delle normative e degli obiettivi di politica ambientale.

Tale metodologia attinge dall'esperienza del progetto europeo *ECO-information* e degli strumenti in esso elaborati.

Questo lavoro è composto di una parte introduttiva contenente una descrizione generale della metodologia e di una guida alla realizzazione del sistema di gestione ambientale portuale.

Si ringraziano:

- la Fondazione EcoPorts per l'autorizzazione alla stampa e pubblicazione del presente documento;
- il dott. Fabio Rizzi dell'Autorità Portuale di Trieste per la sua attività di *referee*;
- il dott. Massimiliano Bultrini, il dott. Marco Faticanti e l'ing. Alfredo Leonardi del settore "Progetti Aree Portuali" dell'APAT per la realizzazione del documento.

NOTE SUI DIRITTI D'AUTORE

Questo documento è stato preparato da un gruppo di lavoro nell'ambito del progetto *ECOPORTS* per conto della ESPO e della Fondazione EcoPorts. Il documento è di proprietà della Fondazione che ne detiene i diritti d'autore. Alla Fondazione vengono riconosciuti tutti i diritti conferiti dalla legge e dalle convenzioni internazionali sui diritti d'autore.

Questo documento non deve essere copiato, ristampato o riprodotto in qualsiasi forma, completamente o in parte, ed il contenuto del documento, i metodi o le tecniche ivi riportati non devono essere divulgati ad altri senza un consenso scritto da parte della Fondazione EcoPorts.

Il PERS può essere utilizzato unicamente per gli scopi di certificazione ambientale con un'approvazione scritta della Fondazione. La valutazione del sistema di gestione ambientale e la certificazione possono essere condotte da organismi di certificazione riconosciuti ed approvati dalla Fondazione.

Copyright @ EcoPorts Foundation 2002

RINUNCIA DI RESPONSABILITA'

ESPO e la Fondazione EcoPorts declinano ogni responsabilità derivante dall'uso da parte di terzi dei risultati e dei metodi presentati in questo documento. Il gruppo di lavoro che ha creato questo documento sottolinea che le varie sezioni di cui il documento si compone si basano su dati forniti o estratti da fonti esterne. La Fondazione EcoPorts declina ogni responsabilità per i danni subiti dagli utilizzatori del PERS come conseguenza di errori o imprecisioni nei dati forniti o estratti da fonti esterne.

Fondazione EcoPorts 2002

Fondazione EcoPorts

The EcoPorts Foundation Secretariat

P.O. Box 2257

1000 CN Amsterdam

The Netherlands

foundation@ecoports.com

www.ecoports.com/foundation

Introduzione

Viene proposto un nuovo schema di gestione ambientale che apre delle interessanti possibilità per il settore europeo dei porti. Tale strumento deriva dal lavoro svolto da porti di primaria importanza a livello europeo nell'ambito del progetto *ECO-information* iniziato nel 1997 e concluso nel 2000. Numerose sono le informazioni accessibili ai porti, alle Autorità Portuali e alle industrie portuali in merito alla gestione delle tematiche ambientali, ma la natura peculiare delle problematiche ambientali portuali richiedono un approccio specifico. Lo schema proposto si basa sui risultati del progetto *ECO-information* e fornisce ai porti dei chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, il PERS si basa sulle importanti indicazioni contenute nel documento "Environmental Review" della ESPO del 2001. L'impegno a pubblicare un rapporto sullo stato dell'ambiente, a selezionare e monitorare indicatori ambientali, si è rivelato alquanto oneroso per i porti e pertanto ESPO considera tale metodologia – e l'eventuale certificazione – come un valido aiuto in tal senso.

David Whitehead
Presidente di ESPO

Herman Journée
Presidente della Commissione Ambiente ESPO

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti coloro che hanno contribuito sia al PERS che al precedente progetto *ECO-information* riportando le proprie esperienze e casi di studio.

Si ringrazia il Sig. Herman Journée, del Porto di Amsterdam, Presidente del gruppo di lavoro *ECOPORTS*.

I membri del gruppo di lavoro *ECOPORTS* ringraziano il Presidente di ESPO, il Presidente della Commissione Ambiente di ESPO e i membri del Consiglio della Fondazione EcoPorts per il loro supporto nella preparazione di questo documento. I membri del gruppo di lavoro *ECOPORTS* sono inoltre particolarmente riconoscenti al Porto di Dover per la cooperazione nello sviluppo iniziale e nella validazione del PERS.

Documento preparato e compilato da:

Dr. Christopher Wooldridge, Cardiff Marine Group, Università di Cardiff, *partner* del progetto *ECO-information*, coordinatore scientifico del progetto *ECOPORTS*;

Sig. Paul Bokdam, Lloyd's Register, *partner* del progetto *ECOPORTS*;

Sig. Kees Joosten, Willems & van den Wildenberg, *project manager* dei progetti *ECO-information* ed *ECOPORTS*;

Sig. Mark van der Veen, Università di Amsterdam, *partner* dei progetti *ECO-information* e *ECOPORTS*.

Uno strumento per implementare l'“*Environmental Code of Practice*” della ESPO

Il *Port Environmental Review System* (PERS) è strutturato prevalentemente per assistere i porti nel mettere in pratica le indicazioni contenute nell'“*Environmental Code of Practice*” della ESPO (2001) in base alle quali i porti devono:

- predisporre e rendere pubblica una politica ambientale in cui vengano esposte le strategie e gli obiettivi ambientali, nonché i metodi per il raggiungimento degli stessi;
- revisionare regolarmente la propria pianificazione per tenere in considerazione modifiche alle normative e qualsiasi altro eventuale cambiamento;
- produrre e rendere pubblico un rapporto ambientale annuale;
- prendere in considerazione quali attività di monitoraggio attivare al fine di valutare i progressi in campo ambientale;
- stabilire un numero di indicatori ambientali rilevanti con l'obiettivo di misurarne i progressi;
- discutere dei propri programmi ambientali con le comunità limitrofe al porto.

Il PERS si basa sulle miglior pratiche riconosciute a livello internazionale e costituisce un sistema specifico sviluppato dai porti per i porti. È stato formulato per essere flessibile e modificabile in modo tale da adattarsi alle eventuali modifiche delle normative e delle priorità di azione.

Tale schema costituisce uno standard di riferimento di buone pratiche ambientali per il settore portuale e costituisce un ottimo punto di partenza per i porti che vogliono conformarsi agli standard di certificazione ambientale ISO 14001 e/o EMAS.

Ogni eventuale domanda relativa alla implementazione del PERS può essere inoltrata alla Fondazione EcoPorts (foundation@ecoports.com).

Benefici per le Amministrazioni portuali che adottano il PERS e/o ISO 14001

I benefici che derivano dall'adottare un sistema di gestione ambientale sono ampiamente documentati e condivisi, non soltanto in ambito portuale.

Il PERS fornisce le basi per lo sviluppo di un sistema di gestione ambientale tramite l'individuazione di una serie di aspetti ambientali significativi, di una politica ambientale e di criteri di prestazione. Il PERS comprende un'analisi ambientale iniziale che sarà utile ai porti nello stabilire gli obiettivi per migliorare sia le proprie prestazioni ambientali sia la gestione ambientale.

Fra i miglioramenti ed i benefici si possono includere:

- a) riduzione dei costi e miglior controllo della gestione ambientale
 - miglioramento della gestione dei traffici del porto;
 - individuazione dei rischi ambientali associati al porto;
 - potenziale riduzione dei costi;
 - maggiore competitività ed efficienza;
 - minimizzazione degli sprechi e migliore efficienza energetica;
 - miglior controllo dei costi;

- b) conformità legislativa
 - adeguatezza ai vincoli ed alla pressione normativa;
 - rispetto degli impegni assunti dalla Direzione del porto;
 - migliori relazioni e maggiore influenza sul decisore politico;

- c) soddisfazione delle aspettative degli utenti
 - soddisfare e andare incontro alle esigenze degli utenti;
 - miglioramento dell'“immagine” del porto presso gli utenti;
 - vantaggi di mercato;

- d) pubblicizzazione dei risultati ottenuti
 - riconoscimento della buona gestione dell'Amministrazione del porto;
 - certificazione indipendente che dimostra la trasparenza delle attività del porto attraverso una verifica ispettiva ambientale condotta da organismi di certificazione esterni (opzionale);
 - migliore visibilità del porto;
 - migliori relazioni con gli *stakeholder*;
 - maggiore fiducia da parte di investitori, banche, compagnie assicurative e azionisti;

- e) migliori prestazioni ambientali
 - riduzione continua degli impatti sull'ambiente;
 - migliore controllo degli aspetti ambientali;
 - migliore gestione delle tematiche ambientali;
 - maggiore consapevolezza delle importanza delle tematiche ambientali da parte del personale del porto;
 - supporto alla pianificazione, allo sviluppo e ad altre valutazioni formali;

- f) incentivo per l'Amministrazione del porto ad adottare un sistema di gestione ambientale
 - valorizzazione degli obiettivi ambientali;
 - supporto nell'adempimento degli impegni assunti e assistenza alla gestione ambientale a tutti i livelli;

g) gestione ambientale integrata

- migliore integrazione della politica ambientale con tutte le attività dell'Amministrazione del porto;
- maggiore importanza della qualità ambientale nell'ambito di tutti i processi di gestione;
- integrazione più efficace con aspetti sanitari, di sicurezza ed altri sistemi di qualità;

h) monitoraggio

- promuovere l'applicazione di indicatori di prestazione per seguire l'efficienza dei sistemi di gestione ambientale e l'effettiva qualità delle matrici ambientali (aria, acqua, ecc.);
- maggiore capacità di prevenire eventuali problemi.

Scopo del PERS è quello di fornire assistenza ai porti per raggiungere obiettivi di sviluppo sostenibile e di protezione ambientale.

La metodologia è stata sviluppata come uno strumento di supporto alla politica di auto regolamentazione e alla necessità di conformarsi agli obblighi e responsabilità in campo ambientale dei porti. I tre principali obiettivi in base ai quali il PERS è stato strutturato sono:

1. dare assistenza ai porti nella preparazione di un **rapporto annuale sullo stato dell'ambiente**;
2. stabilire uno **standard di riferimento** di analisi ambientale utilizzando una metodologia comune per le aree portuali;
3. incoraggiare i porti a partecipare attivamente nel *network* della Fondazione EcoPorts **condividendo esperienze e conoscenze**.

L'applicazione di questa metodologia è **volontaria**, può essere **adottata** dai singoli porti, Autorità Portuali e/o industrie che operano nelle aree portuali e **adattata** di volta in volta alle varie situazioni e circostanze.

NOTA: il PERS ha per oggetto le tematiche ambientali legate alle aree portuali, la gestione ambientale dei porti e delle aree industriali dei porti, e **non ha carattere di obbligatorietà**. **Non riguarda** invece le problematiche legate al commercio o altre attività, argomenti legati alla legislazione marittima o accordi internazionali in campo marittimo.

Relazioni con la certificazione ISO 14001

Il PERS si basa su requisiti simili a quelli stabiliti dalla ESPO e necessari per conseguire la certificazione ISO 14001. La tabella seguente collega le sezioni del PERS ai paragrafi della norma ISO 14001 e mostra come l'adozione del PERS sia un primo passo verso il conseguimento della certificazione ISO 14001.

Sezioni PERS	Paragrafi ISO 14001	Parti specifiche dei paragrafi ISO 14001
1.0 Profilo del porto (Informazioni generali sul porto)	Non applicabile	-
1.1 Documento sulla politica ambientale	4.2 Politica ambientale	Tutte le parti del paragrafo
1.2 Registri aspetti ambientali, norme ambientali e indicatori di prestazione	4.3.1 Aspetti ambientali 4.3.2 Requisiti legislativi e altri requisiti 4.5.1 Monitoraggio e misurazioni	4.3.1/2 Le procedure non sono obbligatorie, salvo la realizzazione di registri inerenti gli aspetti e le norme ambientali 4.5.1 Parte 1
1.3 Responsabilità e risorse	4.4.1 Organizzazione e responsabilità	Parti 1 e 2
1.4 Riesame della conformità	4.5.1 Monitoraggio e misurazioni 4.6 Riesame della Direzione	4.5.1 Ultima parte 4.6 In parte
1.5 Rapporto sullo stato dell'ambiente	4.4.3 Comunicazione (volontaria)	4.4.3 Ultima parte
1.6 Migliori pratiche	Non applicabile	-

Descrizione della metodologia

La metodologia PERS rappresenta un'evoluzione dei risultati ottenuti dal precedente progetto *ECO-information* inerente le aree portuali e le industrie che vi operano. Tale progetto ha portato alla formulazione del Metodo di Auto Diagnosi Ambientale (*Self Diagnosis Method* o SDM) nel 1998. Il SDM dà la possibilità di individuare le principali problematiche ambientali del proprio porto. La metodologia PERS è simile a quella adottata dal SDM ma, a differenza di questa, è focalizzata prevalentemente sulla possibilità di mettere in evidenza le prestazioni inerenti la gestione ambientale dei porti. Le informazioni necessarie all'attuazione del PERS sono utili per la preparazione di un rapporto periodico sullo stato dell'ambiente nel porto.

L'approccio adottato in questa metodologia è stato verificato secondo standard internazionali ed esempi delle migliori pratiche esistenti.

L'approccio della metodologia ha avuto origine dal progetto *ECO-information* che ha preso in esame le più importanti caratteristiche dei sistemi di gestione ambientale esistenti quali la serie ISO 14000 ed EMAS (*ECO-Management and Audit Scheme*). Pertanto, questa metodologia:

- può essere applicata ad ogni porto, Autorità Portuale ed industria portuale;
- pone le basi per raggiungere degli standard internazionali di certificazione ambientale di più ampia portata.

Opzioni

La metodologia permette la compilazione di un **rapporto periodico sullo stato dell'ambiente** che illustri gli interventi di sviluppo sostenibile e di protezione dell'ambiente eseguiti dal porto sia agli *stakeholder* che, più in generale, al pubblico. Seguendo i passi riportati nello schema seguente, le Amministrazioni dei porti possono richiedere su base volontaria la **certificazione PERS** effettuata in modo indipendente da un ente internazionale di certificazione¹. Tale attestazione fornisce un riconoscimento delle buone pratiche adottate dal porto in campo ambientale.



¹ Attualmente la valutazione indipendente viene effettuata da revisori del Lloyd's Register di Rotterdam, organismo che ha contribuito allo sviluppo della metodologia PERS. In futuro, altri enti di certificazione saranno incaricati di fornire tale servizio.

Struttura del documento

Il presente documento consiste di 7 sezioni, dalla 1.0 alla 1.6. Ogni sezione si compone di:

1. un' introduzione che descrive lo scopo della specifica sezione;
2. una descrizione dettagliata su come completare ogni specifica sezione;
3. linee guida di supporto;
4. un esempio e/o un modulo per facilitare il completamento di ogni specifica sezione.

Sezione 1.0 Profilo del porto (informazioni generali sul porto)

Informazioni generali sullo stato giuridico, caratteristiche geografiche e attività commerciali.

- Introduzione
- Descrizione dettagliata
- Linee guida
- Modulo del profilo del porto

Sezione 1.1 Documento sulla politica ambientale

Dichiarazione da parte del porto in merito alle proprie prestazioni ambientali, in cui viene riportato uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e degli scopi in campo ambientale

- Introduzione
- Descrizione dettagliata
- Linee guida
- Esempi

Sezione 1.2 Registri degli aspetti ambientali, delle norme ambientali e degli indicatori di prestazione

Documentazione relativa agli aspetti ambientali, agli impatti sull'ambiente e alla norme ambientali più rilevanti

- Introduzione
- Descrizione dettagliata
- Linee guida
- Modulo dei registri
- Esempio di registri

Sezione 1.3 Documentazione relativa alle responsabilità e alle risorse relative agli aspetti ambientali

Individuazione del personale chiave e descrizione della struttura organizzativa.

- Introduzione
- Descrizione dettagliata
- Linee guida
- Modulo
- Esempi

Sezione 1.4 Riesame della conformità alle normative e alla politica ambientale

Riesame della conformità legislativa e formulazione di piani di azione.

- Introduzione
- Descrizione dettagliata
- Linee guida

Sezione 1.5 Rapporto sullo stato dell'ambiente

Requisiti per la preparazione di un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente.

- Introduzione
- Descrizione dettagliata
- Linee guida

Sezione 1.6 Esempi delle migliori pratiche e delle soluzioni di problemi ambientali

Esempi di buona gestione o di soluzioni tecniche che hanno avuto buon esito nella soluzione di problemi ambientali

- Introduzione
- Descrizione dettagliata
- Linee guida
- Modulo, esempi e soluzioni



Port Environmental Review System (PERS)

Una metodologia per l'attuazione delle indicazioni contenute nel
“Environmental Review”
della *European Sea Ports Organization (ESPO)*



Descrizione dettagliata e linee guida

versione 3 settembre 2006



Il PERS è stato sviluppato per conto della
ESPO e della Fondazione EcoPorts



Indice

Sezione 1.0 Profilo del porto (informazioni generali sul porto)	3
Sezione 1.1 Documento sulla politica ambientale	8
Sezione 1.2 Registri degli aspetti ambientali, delle norme ambientali e degli indicatori di prestazione	11
Sezione 1.3 Documentazione relativa alle responsabilità e alle risorse relative agli aspetti ambientali	17
Sezione 1.4 Riesame della conformità alle normative e alla politica ambientale	21
Sezione 1.5 Rapporto sullo stato dell'ambiente	22
Sezione 1.6 Esempi delle migliori pratiche o delle soluzioni di problemi ambientali	24
Appendice 1: Glossario	33
Appendice 2: Lista di controllo delle più importanti tematiche ambientali.....	35
Appendice 3: Bibliografia	36
Appendice 4: Certificazione volontaria opzionale	37

Sezione 1.0 Profilo del porto (informazioni generali sul porto)

Introduzione

Lo scopo di questa sezione è quello di riassumere le principali caratteristiche del porto, ad esempio lo status legale, le attività commerciali, la gestione ambientale, ecc..

Tali informazioni forniscono una descrizione generale del porto indicandone la portata ed il raggio d'azione delle attività, la geografia del sito e le caratteristiche generali riguardanti l'Amministrazione e la struttura organizzativa.

Dato che ogni porto è unico nel suo genere, è importante essere consapevoli della realtà locale in cui viene attuata la gestione ambientale.

Tale sezione può essere un utile lista di controllo per il porto stesso e può essere usato direttamente per un riesame del sistema di gestione ambientale condotto dalla Direzione, o come introduzione al rapporto annuale sullo stato dell'ambiente. Inoltre, tali informazioni sono utili al valutatore nel caso in cui l'Amministrazione del porto decidesse volontariamente di inoltrare domanda per una certificazione PERS (vedi Appendice 4).

Il profilo del porto, debitamente compilato, può essere inserito nella banca dati della Fondazione EcoPorts.

Descrizione dettagliata

Completare la sezione Profilo del porto (vedi pagine seguenti).

* La parte relativa al Profilo del porto è analoga alla prima parte omonima del SDM; l'intero documento può essere sottoposto in forma riservata alla Fondazione EcoPorts come contributo per l'analisi europea del "settore porti" (vedi www.ecoport.com).

Linee guida

- Completare il profilo del porto in maniera più dettagliata possibile;
- molte delle informazioni richieste sono spesso già disponibili nella Guida del porto, nel rapporto annuale sullo stato dell'ambiente o in pubblicazioni equivalenti;
- le singole aree o settori del porto (commerciale, finanziario, relazioni commerciali, pubbliche relazioni, tecnico, catasto, demaniale / patrimoniale, amministrativo) possono disporre di informazioni specifiche per ogni sotto sezione;
- può essere utile diffondere la sezione del “Profilo del porto” fra i colleghi di diversi settori affinché possano essere di aiuto nella compilazione;
- è possibile evidenziare e sottoporre all'attenzione del valutatore aspetti particolari riguardanti lo stato dell'ambiente del porto inserendoli nel riquadro “Altre osservazioni relative al porto”;
- nel caso in cui alcune informazioni non siano reperibili o non siano attinenti con la realtà del porto, lasciare in bianco il riquadro.

Modulo del Profilo del porto (Informazioni generali sul porto)

1. Status giuridico e operatori del porto			
Qual è lo status giuridico del porto?	<input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> (Altro)	<input type="checkbox"/> Stato	<input type="checkbox"/> Società privata
Altre informazioni:			
Chi è il proprietario del terreno dove è localizzato il porto?	<input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> (Altro)	<input type="checkbox"/> Stato	<input type="checkbox"/> Società privata
Altre informazioni:			
Chi si occupa delle attività nei terminal?	<input type="checkbox"/> Società pubblica <input type="checkbox"/> (Altro)		<input type="checkbox"/> Società privata
Altre informazioni:			
Chi si occupa delle attività di stivaggio?	<input type="checkbox"/> Società pubblica <input type="checkbox"/> (Altro)		<input type="checkbox"/> Società privata
Altre informazioni:			
Chi si occupa della movimentazione delle merci?	<input type="checkbox"/> Società pubblica <input type="checkbox"/> (Altro)		<input type="checkbox"/> Società privata
Altre informazioni:			

2. Posizione geografica del porto ed area portuale	
Indicare la posizione geografica del porto:	Descrivere l'area del porto:
<input type="checkbox"/> 	<input type="checkbox"/> Estensione del porto (km ² o specificare una diversa unità di misura): Altre informazioni:
<input type="checkbox"/> 	<input type="checkbox"/> Limite di giurisdizione del porto a terra (km o specificare una diversa unità di misura): Altre informazioni:
<input type="checkbox"/> 	<input type="checkbox"/> Acque navigabili nell'area del porto (km ² o specificare una diversa unità di misura): Altre informazioni:
<input type="checkbox"/> 	<input type="checkbox"/> Limite di giurisdizione del porto in mare (miglia nautiche): Altre informazioni:
<input type="checkbox"/> 	
<input type="checkbox"/> 	
Specificare, se necessario, altre posizioni:	
Lunghezza totale banchine (m):	Lunghezza max. consentita di una nave (m):
Massimo pescaggio (m):	Pescaggio max. consentito di una nave (m):
Altezza massima e minima delle maree (m):	
Altre informazioni:	

2a. Uso del territorio circostante:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> Terreno agricolo | <input type="checkbox"/> Specchi d'acqua (laghi, fiumi, bacini) |
| <input type="checkbox"/> Aree naturali protette | <input type="checkbox"/> Agglomerati urbani |
| <input type="checkbox"/> Boschi / Foreste | <input type="checkbox"/> Industrie |
| <input type="checkbox"/> Aree naturali non protette | <input type="checkbox"/> Attività ricreative |
| <input type="checkbox"/> Altro: | |

2b. Caratteristiche costiere e marine:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> Scogli | <input type="checkbox"/> Isole |
| <input type="checkbox"/> Pareti rocciose | <input type="checkbox"/> Banchi scogliosi |
| <input type="checkbox"/> Battigia rocciosa | <input type="checkbox"/> Fiumi |
| <input type="checkbox"/> Aree soggette a marea | <input type="checkbox"/> Spiagge sabbiose |
| <input type="checkbox"/> Dighe / Difese costiere | <input type="checkbox"/> Spiagge di ciottoli |
| <input type="checkbox"/> Dune | <input type="checkbox"/> Acquittrini salati |
| <input type="checkbox"/> Altro: | |

3. Traffici del porto

Traffico merci (milioni di t / anno):	<input type="checkbox"/> 5-15	<input type="checkbox"/> 15-25	<input type="checkbox"/> 25-50	<input type="checkbox"/> 50- 100	<input type="checkbox"/> >100
Altre informazioni:					
Container (migliaia di TEU ¹ / anno):	<input type="checkbox"/> < 250	<input type="checkbox"/> 500-1000	<input type="checkbox"/> 2000-3000	<input type="checkbox"/> > 5000	
	<input type="checkbox"/> 250-500	<input type="checkbox"/> 1000-2000	<input type="checkbox"/> 3000-5000		
Altre informazioni:					
Passeggeri (migliaia / anno):	<input type="checkbox"/> < 1000	<input type="checkbox"/> 1000-3000	<input type="checkbox"/> 3000-7000	<input type="checkbox"/> > 7000	
Altre informazioni:					

4. Principali attività commerciali e movimentazione delle merci

Attività commerciali:	Quantità ²	Movimentazione merci:	Quantità ²
<input type="checkbox"/> Materiali inerti (sabbia, ghiaia...)	<input type="checkbox"/> Rinfuse solide
<input type="checkbox"/> Costruzione e riparazione di navi	<input type="checkbox"/> Rinfuse liquide
<input type="checkbox"/> Lavorazione di prodotti petroliferi	(diverse dal petrolio)	
<input type="checkbox"/> Ro-Ro	<input type="checkbox"/> Autoveicoli
<input type="checkbox"/> Porto turistico / attività di diporto	<input type="checkbox"/> Beni deperibili
<input type="checkbox"/> Industria chimica	<input type="checkbox"/> Petrolio / prodotti petroliferi
<input type="checkbox"/> Attività manifatturiere	<input type="checkbox"/> Ro-Ro
<input type="checkbox"/> Mercato e lavorazione del pesce	<input type="checkbox"/> Merci varie
<input type="checkbox"/> Immagazzinamento e imballaggi	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Merci refrigerate	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Altro:		
<input type="checkbox"/> Altro:		

¹ Un TEU: *container* lungo 20 piedi

² Quantificare specificando l'unità di misura (tonnellate / anno, numero di attività nel porto, unità, km, ecc.)

5. Merci principali

5. Merci principali					
Merce	t / anno	Merce	t / anno	Merce	t / anno
Petrolio:		Minerali grezzi:		Prodotti minerali:	
<input type="checkbox"/> Greggio	<input type="checkbox"/> Bauxite	<input type="checkbox"/> Allumina
<input type="checkbox"/> Prodotti petroliferi di raffinazione ³	<input type="checkbox"/> Carbone	<input type="checkbox"/> Cemento
<input type="checkbox"/> Gas naturale liquido (GNL)	<input type="checkbox"/> Minerali ferrosi	<input type="checkbox"/> Fosfati
<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Potassa
Rinfuse solide:		Rinfuse liquide (diverse dal petrolio):		Altro:	
<input type="checkbox"/> Mangimi	<input type="checkbox"/> Prodotti chimici liquidi	<input type="checkbox"/> Autoveicoli
<input type="checkbox"/> Prodotti chimici	<input type="checkbox"/> Gas liquefatti	<input type="checkbox"/> Pesce
<input type="checkbox"/> Cacao	<input type="checkbox"/> Liquidi deperibili	<input type="checkbox"/> Frutta
<input type="checkbox"/> Coke	<input type="checkbox"/> Acqua	<input type="checkbox"/> Bestiame
<input type="checkbox"/> Granaglie	<input type="checkbox"/> Altro:	<input type="checkbox"/> Altro:
<input type="checkbox"/> Rottami ferrosi				
<input type="checkbox"/> Soia				
<input type="checkbox"/> Tapioca				
<input type="checkbox"/> Legname				
<input type="checkbox"/> Prodotti a base di legno				
<input type="checkbox"/> Altro:				

6. Gestione ambientale

Indicare la persona responsabile della gestione ambientale (nome e titolo di studio):

Come è organizzata la gestione ambientale nel porto?

- Settore ambiente
- Commissione ambiente
- Gruppo di lavoro ambiente
- Consulenti esterni
- Personale designato:
(Indicare il numero di persone ____)

Esistono strumenti di riesame del sistema di gestione ambientale?

Sì No

Se sì, indicare uno dei seguenti:

- Programma di gestione ambientale
- Certificazione ISO 14000
- Certificazione EMAS

La responsabilità della gestione ambientale si colloca a livello di Direzione dell'Amministrazione del porto?

Sì No

Altre osservazioni relative al porto:

³ I prodotti petroliferi di raffinazione includono i combustibili, kerosene, benzina, asfalto e bitume.

Sezione 1.1 Documento sulla politica ambientale

Introduzione

Il documento sulla politica ambientale è una dichiarazione da parte del porto delle sue intenzioni in relazione alle proprie prestazioni ambientali in cui viene riportato uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e degli scopi in campo ambientale.

Il raggio di azione della politica ambientale comprende tutti quegli ambiti, quelle tematiche o attività indicate nella dichiarazione e dovrebbe includere gli impatti ambientali significativi delle attività, prodotti o servizi per cui il porto, l'Autorità Portuale o l'industria portuale è direttamente responsabile o con cui ha uno stretto coinvolgimento. La politica ambientale rappresenta la base su cui il porto definisce i propri obiettivi e scopi ambientali. Inoltre, è consigliabile che l'Amministrazione del porto sia a conoscenza anche di tutte le tematiche ambientali di primaria importanza per le quali non ha una diretta responsabilità legale, nonché delle eventuali altre organizzazioni direttamente responsabili (vedi sezione 1.2). Si può dire che la politica ambientale costituisca il fondamento di qualsiasi sistema di gestione ambientale.

Nelle sezioni successive vengono analizzate le prove dell'effettivo impegno profuso dal porto in campo ambientale, al fine di valutare in quale misura le intenzioni del porto siano state effettivamente messe in pratica.

Lo scopo fondamentale della politica ambientale è quello di assicurare almeno la conformità alle normative ed ad eventuali ulteriori requisiti stabiliti.

La politica ambientale dovrebbe essere appropriata per tipologia, scala ed impatti ambientali delle attività svolte nel porto.

Descrizione dettagliata

Fornire le dichiarazioni scritte in merito agli impegni assunti dall'Amministrazione del porto relativi a:

- a. attuazione di una politica ambientale che sia appropriata per tipologia, scala ed impatti ambientali delle attività, prodotti e servizi del porto;
- b. conformità alle normative ambientali e ad eventuali ulteriori requisiti stabiliti;
- c. miglioramento continuo della qualità dell'ambiente, prevenzione dall'inquinamento e giusta considerazione della conservazione della natura;
- d. definizione di un quadro di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e degli scopi in campo ambientale.
- e. pubblicazione di un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente e mantenimento di un dialogo aperto con le comunità locali e le principali autorità ambientali in merito ai programmi di gestione ambientale del porto;
- f. diffusione della politica ambientale a tutto il personale del porto.

Linee guida

Il presente documento dovrebbe essere composto da una serie di brevi indicazioni comprendenti:

- una dichiarazione estesa da parte della Amministrazione del porto sull'approccio generale alle tematiche ambientali, il livello di considerazione delle tematiche ambientali nella pianificazione economica e finanziaria del porto, un'indicazione delle attività prioritarie;
- una dichiarazione che specifichi gli obiettivi qualitativi generali riguardanti le principali tematiche ambientali nel porto. Ad esempio, identificare tre principali criticità derivanti dalle attività portuali quali la conservazione della natura, la qualità dell'aria e l'inquinamento acustico, definendo degli obiettivi legati alle operazioni connesse quali il dragaggio, la movimentazione delle merci e lo sviluppo del porto rispettivamente. Un esempio di dichiarazione potrebbe essere "Il porto si impegnerà nella conservazione delle aree protette attraverso il monitoraggio ed il riesame del proprio piano di dragaggio";
- le Amministrazioni dei porti possono scegliere di includere delle brevi dichiarazioni sui propri impegni a:
 - formare il personale sulle più importanti tematiche ambientali;
 - ridurre il consumo delle risorse;
 - incoraggiare migliori prestazioni ambientali da parte del personale del porto;
 - identificare indicatori di prestazione adeguati ed attuare un sistema di monitoraggio ambientale;
 - attuazione di un sistema di gestione ambientale conforme alla norma ISO 14001 o EMAS.

Una spiegazione dei termini utilizzati può essere trovata nel glossario, Allegato 1.

Esempio per la Sezione 1.1: Documento sulla politica ambientale

Porto di

Politica ambientale

Il Porto di promuoverà uno sviluppo sostenibile a lungo termine minimizzando le emissioni in atmosfera, gli scarichi in acqua e le contaminazioni del suolo derivanti da tutte le attività svolte. Le attività e i servizi del porto riguardano principalmente con relativo effetto ed impatto ambientale su

Per minimizzare gli effetti e gli impatti ambientali il porto si impegna a:

1. adottare un opportuno sistema di gestione ambientale che indirizzi e migliori le proprie prestazioni ambientali, sia centrato sulla prevenzione dell'inquinamento e prenda in giusta considerazione la conservazione della natura;
2. formare il personale in materia ambientale ed incoraggiarlo ad adottare nel proprio lavoro i principi della politica ambientale;
3. mantenersi consapevole e conforme alla relativa legislazione e regolamentazione ambientale e agli requisiti sottoscritti compatibilmente con le condizioni economiche, operative e finanziarie;
4. prevenire incidenti ambientali e mantenere un elevato livello di preparazione per ridurre gli effetti di eventuali incidenti;
5. utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile e cercare di consumare energia e materie prime proporzionalmente al volume di merci movimentate, cercando di ottenere i seguenti specifici risultati
6. fare uso di prodotti e servizi che nel loro ciclo di produzione, utilizzo e distruzione / riciclo minimizzino gli effetti negativi sull'ambiente;
7. incoraggiare e richiedere ai clienti, ai fornitori, alle autorità e a tutti coloro che lavorano nel porto di adottare i principi della politica ambientale e di promuovere un dialogo aperto con le comunità locali e le più importanti autorità ambientali sui programmi di gestione ambientale;
8. riesaminare periodicamente la politica ambientale, prendendo in giusta considerazione i risultati delle verifiche ispettive ambientali effettuate in precedenza e i cambiamenti attesi nelle future condizione in cui il porto si troverà ad operare;
9. pubblicare un rapporto annuale sullo stato dell'ambiente disponibile al pubblico e a chiunque ne faccia richiesta.

Firmato da

Responsabile di struttura

Porto di

Sezione 1.2 Registri degli aspetti ambientali, delle norme ambientali e degli indicatori di prestazione

Introduzione

Una gestione efficace delle prestazioni ambientali richiede consapevolezza e conoscenza degli aspetti ambientali connessi alle attività, prodotti e servizi del porto.

Aspetto ambientale: aspetto derivante da attività, prodotti e servizi di un porto che interagiscono con l'ambiente.

Aspetto ambientale significativo: aspetto con un significativo impatto sull'ambiente.

Selezione degli aspetti ambientali significativi: può essere basata su requisiti normativi, sulla dichiarazione di politica ambientale e sull'analisi di rischio relativa all'impatto dell'aspetto. Se un impatto è giudicato significativo (ad esempio in base all'opinione degli *stakeholder*), l'aspetto deve essere considerato a sua volta come significativo. Ad esempio, "dragaggio / risospensione di inquinanti" (vedi modulo del registro degli aspetti ambientali).

Scopo di tale procedura è quello di identificare gli aspetti ambientali significativi, di gestirli in linea con la politica e le norme ambientali e di documentare le prestazioni ambientali del porto.

L'identificazione delle più importanti normative ambientali e delle altre prescrizioni è un altro importante elemento del sistema di gestione ambientale. Gli aspetti ambientali significativi dovrebbe essere identificati dal settore ambiente o dal responsabile ambientale che lavori di concerto al personale responsabile delle attività e delle operazioni più importanti. I risultati dovrebbero essere riportati nel modulo del registro degli aspetti ambientali (vedi esempio al termine di questa sezione).

Descrizione dettagliata

- a. Il porto dovrebbe identificare quegli aspetti ambientali significativi delle proprie attività, prodotti e servizi, sui quali possa esercitare un controllo diretto o su cui è in grado di avere influenza (ad esempio le attività, i prodotti e i servizi di concessionari, agenzie, subappaltatori, personale del porto). Il registro degli aspetti ambientali dovrebbe essere mantenuto costantemente aggiornato;
- b. il porto dovrebbe identificare le più importanti normative ambientali e le altre prescrizioni connesse agli aspetti ambientali. Il registro delle norme ambientali dovrebbe essere mantenuto costantemente aggiornato;
- c. il porto dovrebbe identificare 5 – 10 indicatori di prestazione ambientale connessi ai più importanti aspetti ambientali al fine di facilitare il monitoraggio delle prestazioni ambientali del porto (vedi gli esempi riportati nelle linee guida di questa sezione).

- d. le responsabilità del personale che si occupa di identificare gli aspetti ambientali, le più importanti normative ambientali e le altre prescrizioni, andrebbero opportunamente documentate (vedi anche sezione 1.3)
- e. gli aspetti ambientali identificati e documentati (vedi punti a. e b.), la loro significatività, i loro impatti e la normativa ambientale connessa, **dovrebbero essere riportati nel modulo alla fine di questa sezione** (registro degli aspetti ambientali).

Linee guida

L'obiettivo della identificazione degli aspetti e delle norme ambientali è quello di conoscere quali sono quelle attività del porto che hanno un aspetto ambientale e sono regolate da precise norme ambientali.

La descrizione dettagliata degli aspetti dovrebbe fare riferimento alle norme ambientali più rilevanti e sulla reale possibilità di conformarsi ai limiti imposti da tali prescrizioni.

Ad esempio, se viene richiesto il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di uno specifico inquinante, queste emissioni vengono identificate come un aspetto ambientale significativo. In questo modo il personale responsabile ha un quadro di sintesi degli aspetti ambientali significativi, delle procedure di controllo e di monitoraggio.

Il registro degli aspetti e delle norme ambientali deve riportare tutte le norme di carattere ambientale e gli eventuali ulteriori requisiti stabiliti relativi alle attività svolte nel porto.

I processi di identificazione degli aspetti ambientali significativi e delle relative norme e requisiti di riferimento devono essere documentati tramite apposita procedura i cui contenuti principali consistono in:

1. identificazione dell'obiettivo della procedura (vedi punti a. e b. della descrizione dettagliata);
2. descrizione delle attività, prodotti e servizi portuali e della metodologia utilizzata per identificare e valutare la significatività degli aspetti ambientali e normativi ad essi correlati, nonché gestirne le relative informazioni e comunicazione;
3. identificazione delle responsabilità correlate a ciascuna delle suddette attività;
4. predisposizione di una modulistica applicativa per l'attuazione di quanto sopra.

Le informazioni relative agli aspetti e alle norme ambientali possono essere reperite sia presso il personale coinvolto nelle attività portuali, sia consultando i seguenti documenti: schemi di processo, pianificazione delle attività del porto, normative, permessi, elenco delle apparecchiature, elenco delle compagnie che hanno sede nel porto, elenco delle loro attività e dei loro accordi con le autorità ambientali.

Se un aspetto è considerato significativo in base a requisiti di legge, deve essere considerato nella politica ambientale o nell'analisi di rischio di impatto, deve essere incluso nel processo di gestione e deve essere gestito in linea con le normative. La maggior parte degli aspetti sono considerati significativi in base a requisiti di legge. In molti casi si è portati a stabilire la significatività di un aspetto ambientale in base alla priorità degli obiettivi stabiliti nel

documento di politica ambientale. Ciò è errato perché il registro degli aspetti ambientali prescinde dalle priorità e deve riportare tutti gli aspetti ambientali significativi.

Indicatori di prestazione ambientale

Tali indicatori misurano i progressi dell'Amministrazione portuale nel conformarsi alle normative ambientali e nel migliorare la qualità dell'ambiente intervenendo sugli aspetti ambientali legati alle proprie attività. Sono anche utili per fornire evidenza, nel tempo, circa l'efficacia del programma di gestione ambientale del porto nel conseguire un elevato livello di qualità dell'ambiente attraverso un miglioramento continuo.

Definizione:

Un indicatore di prestazione ambientale è uno strumento di informazione che riassume i dati relativi a tematiche ambientali complesse per mostrarne lo stato generale e l'andamento. E' anche una misura del successo della politica ambientale nel raggiungere i risultati attesi.

Gli indicatori di prestazione ambientale dovrebbero misurare gli effetti sull'ambiente da parte delle attività del porto, l'impegno da parte del porto per contenere o ridurre tali effetti, e la qualità dell'ambiente nell'area del porto.

Effetti sull'ambiente

Gli indicatori che misurano gli effetti sull'ambiente da parte delle attività del porto dovrebbero essere connessi agli aspetti ambientali significativi.

Esempi:

- percentuale di materiale dragato contaminato;
- percentuale di materiale dragato riutilizzato per altri scopi utili;
- misure dell'inquinamento acustico da parte delle attività del porto;
- numero di incidenti;
- non conformità alla normativa sul rumore;
- consumi energetici annuali per l'illuminazione del porto.

Impegno da parte del porto per ridurre gli effetti sull'ambiente

Uno degli strumenti per approfondire e capire meglio l'intensità dell'impegno da parte del porto per ridurre gli effetti sull'ambiente è il SDM, uno strumento ideato per supportare le Amministrazioni dei porti nella valutazione delle prestazioni ambientali del proprio porto (vedi www.ecoport.com per maggiori dettagli).

Esempi:

- data dell'ultima attuazione del PERS;
- percentuale di personale che ha frequentato corsi di formazione ambientale;
- investimenti nelle strutture di raccolta dei rifiuti;
- quantità di rifiuti raccolta;
- costi annuali per la pulizia delle aree portuali;
- impegno profuso per cercare di risolvere il problema del materiale dragato contaminato;
- costi annuali per il monitoraggio della qualità dell'acqua;
- percentuale di lampadine a basso consumo;
- promozione del cabotaggio.

Qualità dell'ambiente

Gli indicatori della qualità dell'ambiente misurano lo stato dell'ambiente e la qualità della vita e del lavoro nel porto e nelle aree limitrofe. Le attività svolte dal porto costituiscono soltanto una delle fonti di potenziali effetti sulla qualità dell'ambiente e talvolta è difficile misurarne il preciso contributo. Un buono stato dell'ambiente nell'area portuale è, in ogni caso, l'obiettivo principale della politica ambientale del porto.

Esempi:

- qualità dell'acqua: solidi totali in sospensione, streptococchi fecali, salmonella (PA), coliformi fecali, ammoniaca, ossigeno disciolto, pH, salinità, temperatura, ecc..
- qualità dell'aria: monossido di carbonio, biossido di carbonio, biossido di zolfo, biossido di azoto, polveri sottili ecc..
- livello di inquinamento acustico (dB(A)) nelle zone abitate in prossimità del porto;
- misure dei livelli di contaminazione e di inquinamento nei sedimenti e nel suolo;
- misure di biodiversità animale e vegetale negli habitat e negli ecosistemi in prossimità del porto.

Non è tanto importante classificare un indicatore nella categoria più appropriata (ad esempio, il numero di lamentele può essere classificato sia come un indicatore della qualità dell'ambiente, sia come un indicatore degli impegni del porto, sia come un indicatore degli effetti sull'ambiente). È più importante, invece, che la scelta dell'indicatore sia utile alla corretta gestione e descrizione degli aspetti ambientali.

Il sito www.ecoport.com riporta le più recenti informazioni sugli indicatori di prestazione ambientale per i porti.

Modulo ed esempi per la Sezione 1.2:

Modulo: registro degli aspetti ambientali

Al fine di identificare e far conoscere gli aspetti ambientali significativi e le normative ambientali, viene presentato un modulo esauriente che può essere successivamente ampliato per comprendere ulteriori informazioni utili al controllo delle operazioni.

Il modulo è una tabella contenente nella sua forma base sei colonne:

1. un numero identificativo per ogni aspetto. Ogni porto è libero di scegliere il tipo di sistema identificativo che preferisce;
2. aspetti: inserire le attività del porto (ad esempio bunkeraggio, dragaggio, ecc.) ed i relativi aspetti ambientali significativi (ad esempio emissioni in atmosfera, produzione di rifiuti, ecc.); raggruppare tali attività ed aspetti per settori (o sotto-settori), concessionari ed organizzazioni che ne sono responsabili. I principali aspetti ambientali di cui sono responsabili i concessionari e le organizzazioni dovrebbero essere inclusi nel registro solo se legati alle più importanti tematiche ambientali del porto. Tali aspetti sono importanti per quanto riguarda il controllo delle operazioni e nella gestione delle situazioni di emergenza. Per tali aspetti non è richiesta una descrizione così dettagliata come lo è per gli aspetti ambientali propri del porto.
3. una descrizione generale degli impatti ambientali (ad esempio contaminazione del suolo, dell'acqua, dell'aria, uso delle risorse energetiche, problematiche locali e/o legate a situazioni di emergenza);
4. il responsabile per la gestione degli aspetti ambientali propri del porto o l'organizzazione che ne è responsabile (concessionari, organizzazioni, ecc.);
5. norme ambientali ed altri requisiti: inserire riferimenti alla normative (ad esempio il numero del capitolo della norma) e/o alla documentazione legale (ad esempio il numero di licenza);
6. osservazioni / ulteriori informazioni.

Esempio di modulo: registro degli aspetti ambientali

Registro degli aspetti ambientali			Porto di:		
1	2	3	4	5	6
Id.	Settore, concessionario, operatore	Impatto su	Persona o organizzazione responsabile	Norme ambientali ed altri requisiti	Osservazioni
	Attività – Aspetti				
	Settore della Capitaneria di Porto				
H1	Bunkeraggio – perdita di carburante	Terra / suolo	Capitaneria di Porto	Normativa contaminazione suolo	Contenimento
H2	Sbarchi / imbarchi – inquinamento acustico	Area di impatto	Capitaneria di Porto	Ordinanza 1, Requisito 23	Monitoraggio
H3	Sbarchi / imbarchi – smaltimento dei rifiuti	Terra / suolo	Capitaneria di Porto	Ordinanza 2, Requisiti 5,6,7	Infrastrutture
H4	Trattamento delle acque di zavorra – scarichi in acqua	Acqua	Capitaneria di Porto	Ordinanza 2, Requisito 18	Monitoraggio
	Settore manutenzione				
M1	Dragaggio – smaltimento dei sedimenti	Terra / acqua	Ingegnere portuale	Ordinanza 2, Requisiti 8-12	Bi-annuale
M2	Dragaggio – rilascio di inquinanti	Acqua	Ingegnere portuale	Direttiva Habitat, § 4-3	Bi-annuale
	Settore ambiente				
E1	Attività del porto – inquinamento acustico	Area di impatto	Ingegnere ambientale	Piano di zonizzazione acustica del porto, sezione 4	Monitoraggio
E2					
	Concessionari ed Organizzazioni				
T1	Operatori navali – inquinamento acustico	Area di impatto	“STAR shipping Inc.”	Ordinanza / Piano di zonizzazione acustica del porto	Monitoraggio
T2	Serbatoi per prodotti chimici – scarichi in acqua	Acqua	“Big Chemicals Ltd.”	Ordinanza / Normativa acque	Scarico fognario n° 5
T3	Serbatoi per prodotti chimici – rischio di esplosione	Ambiente in genere	“Big Chemicals Ltd.”	Ordinanza	Piano di emergenza
T4	Immagazzinamento di rinfuse solide – polveri	Terra / aria	“Bulk & Co Ltd.”	Ordinanza	Monitoraggio
T5	Riparazione delle navi – inquinamento acustico	Area di impatto	“LV maintenance Ltd.”	Ordinanza / Piano di zonizzazione acustica del porto	Monitoraggio

Sezione 1.3 Documentazione relativa alle responsabilità e alle risorse relative agli aspetti ambientali

Introduzione

Tramite questa sezione l'Amministrazione del porto può dimostrare di possedere un sistema di gestione ambientale appropriato e il personale incaricato di perseguire gli obiettivi specificati nella documento di politica ambientale.

E' richiesta un'opportuna documentazione che illustri come è strutturato il sistema di gestione ambientale, che identifichi il personale designato e ne riporti le responsabilità e gli incarichi. La composizione della struttura organizzativa che si occupa della gestione ambientale, nonché la definizione delle responsabilità del personale che ne fa parte, dipende dalle caratteristiche specifiche dell'Ente portuale quali ad esempio lo status giuridico, le dimensioni, le attività, le responsabilità dirette ed indirette, ecc..

La dirigenza dell'Amministrazione portuale (singoli addetti o commissioni) sovrintende allo sviluppo ed al coordinamento della gestione ambientale del porto e si occupa di monitoraggio e consulenza su tematiche ambientali generali; inoltre è responsabile dell'attuazione, riesame ed aggiornamento dei programmi di gestione ambientale e della politica ambientale. Una gestione ambientale efficace prevede che le persone incaricate siano responsabili di struttura che riferiscano alla Direzione del porto / dirigenti di struttura circa la propria attività.

Descrizione dettagliata

L'Amministrazione del porto dovrebbe descrivere in modo dettagliato:

- a. la composizione della struttura organizzativa e la posizione del personale designato. A tale scopo può essere utile preparare una tabella e/o un organigramma in cui vengano riportate le funzioni, le singole persone indicate e le relative responsabilità;
- b. le competenze ambientali del personale "chiave", riportandone anche gli estremi (nominativo, titolo di studio, area / settore di appartenenza). Il personale "chiave" è composto da funzionari / quadri / dirigenti che sono responsabili per le attività critiche che hanno un impatto significativo sull'ambiente. Tali attività possono causare effetti minimi se controllate e ben gestite o effetti più consistenti se non controllate e non gestite correttamente (vedi il modulo delle responsabilità ambientali del personale chiave e il modulo del registro degli aspetti ambientali);
- c. le risorse allocate in modo specifico per la gestione ambientale del porto.

Linee guida

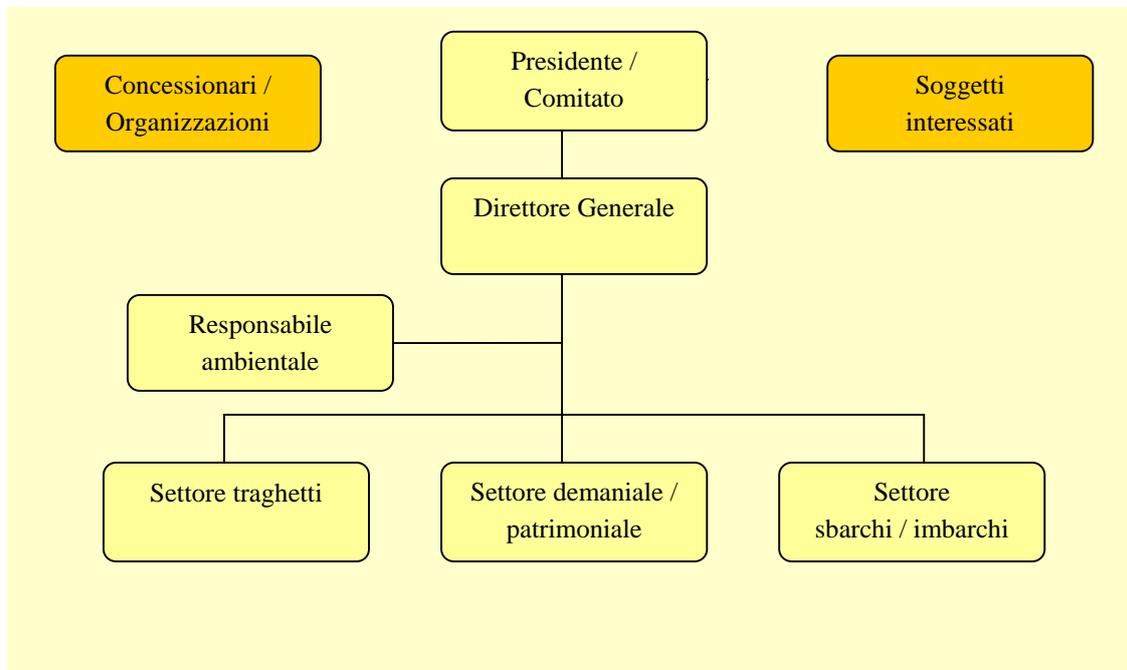
E' importante documentare la relazione esistente tra la struttura organizzativa che si occupa della gestione ambientale e il registro degli aspetti ambientali dell'attività del porto (vedi sezione 1.2). In tal modo, un valutatore dovrebbe essere messo nelle condizioni di identificare le responsabilità per le varie attività del porto connesse ad aspetti ambientali significativi.

E' importante fornire:

- documenti che illustrino le responsabilità del personale incaricato della gestione ambientale. In particolare il personale incaricato è tenuto a:
 - riferire alla Direzione o ai responsabili di struttura;
 - coordinare le attività di gestione ambientale nell'area portuale;
 - rispondere a indagini interne ed esterne;
 - assicurare la conformità delle attività con la politica ambientale del porto;
 - sovrintendere all'attuazione di un sistema di gestione ambientale;
 - seguire lo sviluppo dei temi e delle normative di carattere ambientale;
- una descrizione generale delle risorse allocate in modo specifico per la gestione ambientale del porto.

Esempio e modulo per la Sezione 1.3:

Esempio: struttura organizzativa



Modulo: responsabilità ambientali documentate del personale "chiave"

Responsabilità ambientali del personale "chiave" ¹		
Riportare gli estremi del personale responsabile per le seguenti attività del porto:		
	Nome o qualifica	Settore
Operazioni di dragaggio
Operazioni di navigazione
Operazioni di trasporto
Operazioni nei <i>terminal</i>
Movimentazione delle merci
Gestione dei moli e delle banchine
Gestione generale del porto
Pianificazione strategica
Forniture
Permessi e licenze degli operatori
<i>Marketing</i> e relazioni con il pubblico
Gestione delle concessioni
Conservazione dei beni
Pianificazione dell'emergenza
Gestione dei rifiuti
porti turistici / invasature
Gestione documentazione ambientale
Gestione dati ambientali
Valutazione della contaminazione del suolo
Monitoraggio della qualità dell'aria
Monitoraggio della qualità dell'acqua
Gestione del traffico veicolare nei <i>terminal</i>
Altro (specificare):
.....
.....
Altre informazioni		

¹ Il personale "chiave" è rappresentato da coloro che sono responsabili per le attività critiche che hanno un significativo impatto sull'ambiente. Tali attività possono causare effetti minimi se controllate e ben gestite o effetti più consistenti se non controllate e non gestite correttamente.

Sezione 1.4 Riesame della conformità alle normative e alla politica ambientale

Introduzione

Il porto dovrebbe assicurare delle prestazioni ambientali conformi alle normative ambientali ed alla politica ambientale. Il riesame della conformità non deve ridursi ad una dichiarazione di rispondenza ad ogni prescrizione legale ma dovrebbe essere utile ad indicare azioni di miglioramento per raggiungere, mantenere o ristabilire la conformità alle normative ambientali o ad eventuali ulteriori requisiti stabiliti.

Descrizione dettagliata

Al fine di identificare le eventuali difficoltà nel conseguire gli obiettivi indicati nella politica ambientale, l'Amministrazione portuale dovrà fornire documentazione relativa a:

- a. riesame della conformità alla politica ambientale del porto;
- b. riesame della conformità alla normativa ambientale;
- c. interventi prioritari per raggiungere o ristabilire la conformità di cui ai punti a. e b..

Linee guida

Il registro degli aspetti ambientali e relative norme di riferimento è utile per il riesame della conformità. Le situazioni di non conformità dovrebbero essere affrontate con la massima priorità nella pianificazione dei programmi di gestione ambientale.

E' necessario riassumere le azioni da intraprendere mediante una serie di brevi indicazioni riportate in ordine di importanza.

I risultati dei punti a. e b. della sezione 1.4 possono dar luogo ad un rapporto (di una o due pagine) nel quale venga illustrata la conformità alle normative ambientali al fine di stabilire una serie di azioni prioritarie da intraprendere. Ulteriori azioni correttive possono inoltre essere basate sugli obiettivi riportati nella politica ambientale.

Sezione 1.5 Rapporto sullo stato dell'ambiente

Introduzione

Scopo del rapporto è quello di fornire indicazioni sullo stato dell'ambiente alla Direzione del porto, al pubblico e alle altre parti interessate, in merito agli impatti sull'ambiente e le prestazioni ambientali del porto stesso. Può essere considerato come il principale strumento di comunicazione con tali parti.

Il rapporto dovrebbe includere riferimenti al miglioramento continuo sia delle prestazioni ambientali del porto che della qualità dell'ambiente in genere.

Il rapporto sullo stato dell'ambiente deve includere almeno **le stesse informazioni utilizzate per la compilazione del PERS**. Per tale motivo un modo efficiente di produrre il rapporto è quello di raccogliere tutte le informazioni e tutti i moduli in un unico documento che sia di dominio pubblico.

Descrizione dettagliata

Il rapporto sullo stato dell'ambiente deve includere le seguenti informazioni:

- a. una descrizione della tipologia e del volume delle attività del porto (sezione 1.0);
- b. il documento sulla politica ambientale (sezione 1.1);
- c. una panoramica dei più importanti aspetti ambientali, degli impatti sull'ambiente e delle **prestazioni ambientali del porto** (sezione 1.2);
- d. una breve descrizione della struttura organizzativa che si occupa della gestione dell'ambiente (sezione 1.3);
- e. alcuni esempi di azioni / progetti per il miglioramento dello stato dell'ambiente nel porto (sezione 1.4 e sezione 1.6);
- f. informazioni su come contattare il porto.

Il rapporto dovrebbe essere pubblicato periodicamente ed essere di dominio pubblico.

Linee guida

Il rapporto sullo stato dell'ambiente deve includere almeno le stesse informazioni utilizzate per la compilazione del PERS. I porti possono aggiungere ulteriori informazioni e scegliere il formato più adatto.

Un esempio di schema per il rapporto potrebbe essere:

- sezione formale: aree e attività, storia del porto e immagini, permessi e licenze in vigore, autorizzazioni per le operazioni, dichiarazioni relative al sistema di gestione ambientale;
- sezione delle attività: organizzazione, aspetti e normative, descrizione dettagliata delle attività nei *terminal*, cantieri ecc., impatti derivanti da scarichi ed emissioni, rifiuti, consumi energetici;

- incidenti, azioni e provvedimenti adottati durante l'anno;
- dichiarazione su scarichi ed emissioni calcolati o stimati;
- ulteriori informazioni pertinenti sulla gestione dei rifiuti, uso delle sostanze chimiche, ecc..

E' possibile integrare nel rapporto sullo stato dell'ambiente le indicazioni risultanti dalla consultazione e il confronto con gli *stakeholder*. E' utile identificare gli aspetti ambientali più importanti e riportarne le caratteristiche principali e i più appropriati indicatori di prestazione ambientale ad essi associati (vedi esempi nelle linee guida della sezione 1.2).

Il porto può includere nel rapporto informazioni su:

- qualità dell'ambiente come: acqua, atmosfera, suolo, sedimenti;
- azioni intraprese per la conservazione delle risorse come: carburanti, gas, elettricità, acqua, energie alternative;
- soluzioni gestionali elaborate dal porto, ad esempio relative alla gestione dei rifiuti, allo sviluppo del porto, al piano di tutela del paesaggio, agli impatti sull'ambiente delle attività sportive e ricreative, ai programmi di gestione delle zone costiere;
- habitat ed ecologia;
- attività di formazione, educazione e ricerca ambientale.

Il rapporto sullo stato dell'ambiente dovrebbe essere pubblicato con periodicità annuale in modo da fornire informazioni dettagliate in merito ai progressi conseguiti durante l'anno. Alternativamente, il porto può scegliere di realizzare un rapporto a scadenza periodica più breve come strumento di riesame del sistema di gestione ambientale. In ogni caso, nel rapporto dovrebbero essere incluse tutte le informazioni specificate nella "Descrizione dettagliata" a prescindere dal formato scelto dal porto.

Il rapporto sullo stato dell'ambiente è importante sia per le pubbliche relazioni e gli aspetti di mercato sia perché fornisce chiare indicazioni circa lo stato dell'ambiente nel porto, garantendo trasparenza della politica ambientale e delle azioni intraprese.

Il rapporto sullo stato dell'ambiente può dimostrare che lo sviluppo sostenibile e la protezione dell'ambiente si basano su indicatori significativi di prestazione ambientale. Ad esempio, un porto potrebbe dimostrare la propria sostenibilità ambientale se all'incremento nel volume di merci movimentate corrisponde un decremento nei consumi energetici ed un miglioramento della qualità dell'aria (ad esempio una minore concentrazione di biossido di carbonio).

Sezione 1.6 Esempi delle migliori pratiche o delle soluzioni di problemi ambientali

Introduzione

L'Amministrazione del porto può dimostrare la propria competenza nella gestione ambientale fornendo esempi di migliori pratiche o di decisioni che hanno avuto buon esito nella soluzione di problemi ambientali.

Gli esempi di migliori pratiche rappresentano un'indicazione positiva della capacità di gestione del porto nel perseguire la protezione dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Tali esempi forniscono ad un valutatore evidenza tangibile del raggiungimento di tali obiettivi e possono contribuire a popolare la banca dati EcoPorts accessibile a tutti i porti membri della Fondazione (www.ecoport.com).

La scelta degli esempi delle migliori pratiche e soluzioni di problemi ambientali è lasciata alla discrezione del porto. E' possibile trovare un modulo per riportare esempi e soluzioni al termine di questa sezione. E' necessario firmare l'autorizzazione se il porto desidera aggiungere i propri esempi alla banca dati EcoPorts per renderli disponibili agli altri porti *partner*.

Descrizione dettagliata

E' necessario fornire **due** esempi di migliori pratiche o soluzioni utilizzando il modulo allegato.

Linee guida

- analizzare attentamente il modulo e le appendici ad esso allegate;
- utilizzare le appendici per identificare le parole chiave;
- inserire un breve riassunto in ogni sezione: maggiori saranno i dettagli forniti migliore sarà il giudizio del valutatore ed il contributo alla banca dati della Fondazione;
- compilare il modulo ha un valore aggiunto perché le informazioni in esso inserite possono essere riutilizzate per la realizzazione del rapporto annuale sullo stato dell'ambiente;
- condividere le migliori pratiche e le soluzioni porta vantaggi in termini di collaborazione con gli altri porti, pubbliche relazioni, dimostrazione di competenza e professionalità.

Modulo per la Sezione 1.6: Selezione di esempi di migliori pratiche

Modulo descrittivo della soluzione

Porto di:

1. Problema

Descrivere il problema originale in dettaglio spiegandone le cause, identificandone le principali tematiche ambientali e le attività del porto connesse.

Ad esempio: non è possibile espandere o sviluppare il porto per la prossimità di aree protette e per la necessità di effettuare dragaggi, con la relativa gestione dei sedimenti, ed i connessi problemi tecnici di polverosità e di impatto sulla qualità dell'aria, associati con la manipolazione delle merci e il deposito temporaneo dei sedimenti sul sito.

2. Tematiche ambientali connesse

Selezionare i dettagli della tematica ambientale interessata:

Qualità dell'aria	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Industria	<input type="checkbox"/> Emissioni
	Monitoraggio	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Inquinamento olfattivo	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Industria petrolifera	<input type="checkbox"/> Emissioni
	Emissioni da navi	<input type="checkbox"/> Navi merci
		<input type="checkbox"/> Traghetti
<input type="checkbox"/> Navi cisterna / petroliere		
Emissioni da veicoli	<input type="checkbox"/> Traffico trasporto merci	
	<input type="checkbox"/> Traffico veicolare portuale	
	<input type="checkbox"/> Rinfuse solide	
Merci	Perdita	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Immagazzinamento	<input type="checkbox"/> Sversamenti
Dragaggio	Escavo	<input type="checkbox"/> Monitoraggio
		<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Smaltimento materiale dragato	<input type="checkbox"/> Discarica
		<input type="checkbox"/> Monitoraggio
Polveri	Manutenzione e Movimentazione immagazzinamento delle merci	<input type="checkbox"/> Mare
		<input type="checkbox"/> Monitoraggio
		<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
		<input type="checkbox"/> Aggregati
		<input type="checkbox"/> Rinfuse solide
		<input type="checkbox"/> Granaglie
		<input type="checkbox"/> Prodotti minerali
		<input type="checkbox"/> Minerali grezzi
		<input type="checkbox"/> Altro
		<input type="checkbox"/> Combustibili solidi
		<input type="checkbox"/> Prodotti in legno

	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Consumi energetici	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Gestione dell'ambiente	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Riciclo dei rifiuti	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Scomparsa dell'habitat	Costruzione arsenali	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Zona intercotidale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Recupero siti contaminati	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Altro	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Merci pericolose	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Immagazzinamento	<input type="checkbox"/> Sversamenti
		<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Trasporto	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Salute e sicurezza	Piani d'emergenza	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Personale	<input type="checkbox"/> Sostanze chimiche
		<input type="checkbox"/> Salute
		<input type="checkbox"/> Inquinamento acustico
	Gestione	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Salute pubblica	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Inquinamento acustico	Industria	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Monitoraggio	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Altro	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	<i>Terminal</i>	<input type="checkbox"/> Rinfuse
		<input type="checkbox"/> Cemento
		<input type="checkbox"/> <i>Container</i>
		<input type="checkbox"/> Gas liquefatti
		<input type="checkbox"/> Petrolio
		<input type="checkbox"/> Passeggeri / Traghetti
		<input type="checkbox"/> Beni deperibili
		<input type="checkbox"/> Ro-Ro
		<input type="checkbox"/> Combustibili solidi
		<input type="checkbox"/> Automobili
		<input type="checkbox"/> Carrelli elevatori / Motrici per carrelli porta <i>container</i>
		<input type="checkbox"/> Carrelli porta <i>container</i> (HGV/LGV)
	Navi	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Zonizzazione	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Sviluppo del porto	Territorio	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Comunità locali	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Sviluppo residenziale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Mare	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Sviluppo urbano	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Zonizzazione	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Contaminazione del suolo	Immagazzinamento sostanze chimiche	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Bunkeraggio carburante	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Industria	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio

	Recupero / Pulizia	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Perdite / Incidenti	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Traffico	Congestione	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
Rifiuti	Smaltimento	<input type="checkbox"/> Rifiuti pericolosi
		<input type="checkbox"/> Rifiuti liquidi
		<input type="checkbox"/> Rifiuti solidi
		<input type="checkbox"/> Rifiuti speciali
	Lavorazione del pesce	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Industria	<input type="checkbox"/> Sostanze pericolose
		<input type="checkbox"/> Imballaggi
		<input type="checkbox"/> Ferraglie
	Gestione	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Rifiuti galleggianti	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Liquami	<input type="checkbox"/> Domestici
		<input type="checkbox"/> Industria
		<input type="checkbox"/> Nave
	Nave	<input type="checkbox"/> Rifiuti
		<input type="checkbox"/> Acque grasse
Qualità dell'acqua	Vernici antivegetative	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Generale	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Industria	<input type="checkbox"/> Scarichi
		<input type="checkbox"/> Scarichi termici
	Monitoraggio	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Sversamenti petrolio	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Inquinamento dei fiumi	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Scarichi da nave	<input type="checkbox"/> Acque di zavorra
		<input type="checkbox"/> Acque di sentina
		<input type="checkbox"/> Generale
		<input type="checkbox"/> Liquami
		<input type="checkbox"/> Rifiuti
		<input type="checkbox"/> Lavaggio imbarcazioni
		<input type="checkbox"/> Miscele oleose
	Scarichi fognari urbani	<input type="checkbox"/> Nessun ulteriore dettaglio
	Drenaggio della linea di costa	<input type="checkbox"/> Generale
		<input type="checkbox"/> Acque di dilavamento (piogge)
		<input type="checkbox"/> Perdite
Altro:		

3. Motivazione

Descrivere le motivazioni alla base della risoluzione barrando la parola chiave (o le parole chiave) appropriata e aggiungendo ulteriori spiegazioni.

- Conformità alla normativa
- Sviluppo del porto / città
- Costi
- Lamentele
- Qualità dell'ambiente
- Altro

Ad esempio:

Lamentele da parte delle comunità locali e dei gruppi di interesse in merito all'immagazzinamento di sostanze pericolose e alla percezione di potenziale pericolo di sversamenti e perdite in aria e corsi d'acqua.

4. Descrizione delle soluzioni adottate

Identificare la tipologia di soluzione adottata barrando la parola chiave (o le parole chiave) corrispondente.

- Gestionale
- Tecnica
- Procedurale
- Normativa
- Finanziaria
- Altro

4.a Soluzione scelta

Descrivere brevemente la soluzione adottata

4.b Soluzione alternativa

Descrivere ogni altra forma di soluzione alternativa (approfondita o meno)

4.c Criteri di valutazione

Descrivere i criteri di valutazione adottati durante il processo di valutazione.

5. Dettagli della soluzione adottata

Dare una descrizione dettagliata (almeno 500 parole) della soluzione adottata. Inserire nella descrizione i dettagli tecnici e le condizioni di processo. Se la soluzione è di tipo gestionale, riportare la struttura organizzativa, il sistema di gestione e la struttura amministrativa. Fare riferimento ad altra eventuale documentazione disponibile (rapporti, riassunti, pubblicazioni, *brochure*, immagini, ecc.). Allegare foto può essere molto utile!

File allegati:

6. Attuazione / programma temporale

data programmata di inizio attuazione:

data attesa di fine attuazione:

Ci sono aspetti che richiedono attenzioni speciali? Come è stato definito il programma di attuazione? Ci sono stati problemi durante l'attuazione della soluzione adottata?

7. Efficacia / effetti

La soluzione adottata ha soddisfatto le aspettative? (Se sì: in quale misura? Se no: per quale motivo?). Quantificare gli effetti della soluzione adottata (in kg, km², %, tempo in ore, ecc.). Come sono monitorati o registrati gli effetti della soluzione adottata? Descrivere gli effetti qualitativi della soluzione adottata. Quali sono i vantaggi e gli svantaggi della soluzione adottata? La soluzione adottata è applicabile anche a circostanze diverse?

8. Costi

Fornire una descrizione dei costi e delle risorse necessarie per attuare la soluzione in termini di tempo, formazione, finanze, sforzi amministrativi, interruzione delle attività commerciali, ecc.. Fornire i dettagli dell'investimento (costi fissi e costi variabili) ed ogni singolo problema incontrato durante l'attuazione della soluzione adottata.

9. Vantaggi

Riportare i principali vantaggi ottenuti in termini di miglioramento della qualità dell'ambiente, riduzione del consumo delle risorse, risparmio economico, migliori relazioni pubbliche, migliore efficienza delle operazioni, protezione della flora, della fauna e degli habitat ecc.. Attualmente la situazione viene monitorata?

10. Contatti per eventuali informazioni

Porto di:

Nome e cognome:

Posizione / Titolo di studio:

Indirizzo postale:

Telefono:

Fax:

E-mail:

Website:

Firmato:

Per conto di:

Appendice 1: Glossario

Analisi ambientale: primo esame globale delle tematiche, impatti e prestazioni ambientali dovuti alle varie attività in area portuale.

Aspetto ambientale: aspetto derivante da attività, prodotti e servizi di un porto che interagiscono con l'ambiente.

Aspetto ambientale significativo: aspetto con un significativo impatto sull'ambiente.

Selezione degli aspetti ambientali significativi: può essere basata su requisiti normativi, sul documento di politica ambientale e sull'analisi di rischio relativa all'impatto dell'aspetto. Se un impatto è giudicato significativo (ad esempio in base all'opinione degli *stakeholder*), l'aspetto deve essere considerato a sua volta come significativo.

Controllo delle operazioni: consiste nel pianificare le responsabilità, la formazione, l'uso delle risorse, i metodi di controllo, la comunicazione, e se necessario, le procedure operative, le istruzioni di lavoro, e il monitoraggio. Ciò per assicurare che tutte le attività portuali siano svolte in linea con le normative ed eventuali ulteriori requisiti stabiliti.

Impatto sull'ambiente: qualsiasi modificazione, sia negativa che positiva, apportata all'ambiente e derivante in tutto o in parte dalle attività, prodotti e servizi del porto.

Indicatore di prestazione: uno strumento di informazione che riassume i dati relativi a tematiche ambientali complesse per mostrarne lo stato generale e l'andamento. E' anche una misura del successo della politica ambientale nel raggiungere i risultati attesi.

Obiettivo ambientale: obiettivo strategico ambientale, stabilito nella politica ambientale o derivante dagli aspetti ambientali significativi individuati, che il porto si prefigge di raggiungere e che, laddove possibile, deve essere misurabile. E' una indicazione esplicita in merito a ciò che il porto intende ottenere, ad esempio migliorare la qualità dell'aria nel porto, ridurre l'impatto sull'ambiente dei rifiuti provenienti dalle navi.

Politica ambientale: dichiarazione da parte del porto delle sue intenzioni in relazione alle proprie prestazioni ambientali, in cui viene riportato uno schema di riferimento per l'attività e per la definizione degli obiettivi e degli scopi in campo ambientale.

Scopo ambientale: indicazione dettagliata, sia in termini quantitativi che temporali, sui provvedimenti da adottare per raggiungere uno specifico obiettivo. Ad esempio: obiettivo = migliorare la qualità dell'acqua del porto in vicinanza delle spiagge; scopo = conformità con la direttiva EU sulla balneabilità, o conformità con gli standard di qualità dell'acqua entro l'anno 2005.

Sistema di gestione ambientale: comprende la struttura organizzativa, le responsabilità, le procedure e le prassi per attuare una funzionale ed efficace gestione ambientale. Assicura che le

attività del porto ed i relativi impatti sull'ambiente siano conformi agli obiettivi e gli scopi della politica ambientale. Include la preparazione e la realizzazione di un documento in cui sono riportate le procedure e le istruzioni che forniscono le basi per un programma di miglioramento continuo dello stato dell'ambiente.

Stakeholder: persona o gruppo di persone coinvolte e interessate alle prestazioni ambientali di un organizzazione, ad esempio comunità locale, governo, personale, clienti, autorità.

Tematica ambientale: termine generico che indica tutte le risorse naturali e commerciali, gli impatti e gli effetti ambientali ed i conflitti utente / operatore relativi alla gestione del porto.

Verifica ispettiva ambientale: esame sistematico atto a valutare se il sistema di gestione ambientale sia effettivamente attuato e se le prestazioni ambientali ed il sistema di gestione ambientale siano conformi agli obiettivi e agli scopi contenuti nella politica ambientale del porto.

Appendice 2: Lista di controllo delle più importanti tematiche ambientali

Le 30 più importanti tematiche ambientali individuate dalla ESPO in base alle risposte di 281 porti europei a un questionario sull'ambiente, sono:

- polveri;
- smaltimento di materiale dragato / detriti;
- sviluppo territoriale del porto;
- dragaggio;
- rifiuti solidi;
- sviluppo del porto in mare;
- inquinamento acustico;
- qualità dell'acqua;
- volumi di traffico;
- merci pericolose;
- perdite accidentali;
- contaminazione del suolo;
- acque di sentina;
- emissioni industriali;
- inquinamento olfattivo;
- drenaggio della linea di costa;
- liquami da nave;
- emissioni in atmosfera da autoveicoli;
- acque di zavorra;
- emissioni in atmosfera da navi;
- attività di pesca;
- inquinamento dai fiumi;
- scarichi industriali;
- vernici antivegetative;
- rifiuti dalla lavorazione ittica su terraferma;
- sversamenti;
- scomparsa di habitat terrestri;
- scomparsa di habitat marini;
- sversamenti da serbatoi di stoccaggio.

Appendice 3: Bibliografia

Environmental Code of Practice, (2003), European Sea Ports Organization (ESPO)

ESPO and its policies, (2000), European Sea Ports Organization

ESPO Environmental Review, (2001), European Sea Ports Organization

Final report ECO-information research project, (1999)

Self Diagnosis Method SDM 98, (1998)

Environmental management system of the Scandinavian ports, (1997), METESPO

Environmental management systems, specification with guidance for use, ISO 14001:1996

Guidelines for Port Environmental Management, (1999), E. Paipai, HR Wallingford, Report SR 554 for UK Government's Department of Environment, Transport and the Regions

Practical guide for the implantation of an environmental management scheme, (2000), Generalitat de Catalunya, (Ecomanagement manuals; 2), Department de Medi Ambient. ISBN 84-393-5355-3

Appendice 4: Certificazione volontaria opzionale

La metodologia PERS è stata sviluppata in modo specifico per il settore portuale come risultato della collaborazione fra ESPO, la Fondazione EcoPorts e i porti *partner* del progetto *ECO-information*. Come anticipato nell'introduzione, il presente documento è uno strumento di riesame degli elementi essenziali del sistema di gestione ambientale di un porto e può costituire una base di partenza per la compilazione di un rapporto periodico sullo stato dell'ambiente.

Inoltre, i porti e le Autorità Portuali sono liberi di dimostrare la propria conformità a tutte le specifiche riportate nelle varie sezioni del documento e di inoltrare domanda per la certificazione PERS. Lo schema di certificazione è stato formulato tenendo presente requisiti internazionali esistenti e la necessità di fornire le basi di un sistema di gestione ambientale specifico per il settore portuale.

I primi passi verso la formulazione della certificazione risalgono al 1993 quando fu creata la ESPO e si tenne la prima conferenza '*Ports and Environment*' (ECEPA). Gli sviluppi successivi si basarono su:

- *Environmental Code of Practice* della ESPO (2003) ;
- *Environmental Questionnaire* della ESPO (1994) ;
- progetto *ECO-information* (1997-1999);
- *Environmental Review* della ESPO (2001);
- progetto *ECOPORTS* (2002-2005).

Visto il punto di partenza rappresentato dai risultati del progetto *Eco-Information* (vedi l'applicazione di standard internazionali di gestione ambientale tramite l'uso del SDM 98) e l'approccio "*bottom-up*" (criteri di qualità ambientale definita dai porti partecipanti al progetto), la metodologia PERS rappresenta un efficace approccio europeo alla gestione ambientale del settore portuale.

Il conseguimento della certificazione è possibile solo se tutti i requisiti PERS sono stati presi in considerazione e soddisfatti. Tuttavia ciò non può e non pretende di costituire un giudizio assoluto sulla gestione ambientale del porto e sulle sue prestazioni ambientali.

E' ben noto e ampiamente riconosciuto che ogni porto è unico nel suo genere in termini della sua posizione geografica, della sua idrografia e del suo profilo commerciale. Fra porti esistono differenze su scala, locale, regionale e nazionale in termini di relazioni socioeconomiche, relazioni porto-città ed in termini di normative di legge. Pertanto, la metodologia PERS permette di programmare l'attuazione di un sistema di gestione ambientale che sia conforme a standard riconosciuti a livello europeo e che sia così flessibile da adattarsi alle caratteristiche di ogni porto e da andare di pari passo con i programmi e le risorse dell'Amministrazione del porto.

Le attività e le esperienze associate allo sviluppo e all'attuazione del PERS condividono gli stessi obiettivi del progetto *ECOPORTS* iniziato nel giugno del 2002. Sia il SDM che il PERS

forniscono metodologie tramite le quali i porti possono conseguire uno sviluppo sostenibile, proteggere l'ambiente attraverso una procedura di autoregolamentazione e misurare gli effettivi progressi delle loro prestazioni ambientali.

Il PERS è un insieme di buone pratiche di base, è stato concepito per dare supporto ad ampio raggio ai porti e costituisce un punto di partenza per quei porti che vogliono conformarsi successivamente agli standard di certificazione ambientale ISO 14001 e/o EMAS.

Come conseguire la certificazione PERS

1. controllare che tutte le informazioni necessarie siano state raccolte e inoltrate come previsto nelle linee guida;
(in caso fosse necessaria assistenza per completare un modulo, ci si può rivolgere alla Associazione Porti Italiani (www.assoporti.it), ad APAT (infoporti@apat.it) oppure è possibile inviare un'e-mail alla Fondazione EcoPorts (foundation@ecoports.com). Le domande e le relative risposte verranno riportate sul sito della Fondazione nella pagina relativa alle FAQ);
2. controllare che il documento di politica ambientale sia firmato da un membro della Direzione o da un responsabile di struttura;
3. contattare la Fondazione EcoPorts per avere consigli e suggerimenti sul modo corretto di inviare tutta la documentazione debitamente compilata;
(attualmente, il *Lloyd's Register* di Rotterdam si occupa di verificare in modo indipendente le domande di certificazione dei porti. La verifica avrà stesso carattere di riservatezza tra porto e organismo di certificazione. In futuro, altri eventuali organismi di certificazione, approvati dalla Fondazione EcoPorts, saranno incaricati di fornire tale servizio);
4. corrispondere le spese amministrative e le spese per la procedura di verifica ispettiva alla Fondazione EcoPorts (per i dettagli consultare il sito www.ecoports.com);
5. fornire una "Dichiarazione", debitamente firmata da un responsabile di struttura del porto, che certifichi che tutte le informazioni fornite per conseguire la certificazione PERS siano accurate e riflettano la situazione effettiva del porto; ad esempio:
"On behalf of the Port of, I declare that the information provided, and the circumstances described in the PERS documents are accurate and based on the actual port situation. I further confirm that there are no resolutions of competent authorities to the effect that a violation of significant environmental regulations has been established and/or that there are no decisions in writing that have been made by the prosecuting authorities with regard to prosecution for any criminal offence or any violation of significant environmental regulations";

6. allegare alla documentazione una copia della Guida del porto o di altre pubblicazioni di interesse che possano essere di aiuto al valutatore per comprendere la natura e le caratteristiche del porto;
7. al termine del processo di verifica ispettiva, in caso di approvazione da parte del valutatore, ai porti verrà rilasciato la certificazione PERS ed un rapporto dettagliato con commenti ed osservazioni (tutti i porti che hanno fatto domanda per la certificazione riceveranno comunque un documento riassuntivo dei più importanti punti di conformità agli standard PERS);
8. i porti che fanno richiesta di certificazione PERS sono invitati a contribuire alla banca dati della Fondazione EcoPorts con esempi di migliori pratiche e soluzioni di problemi ambientali (vedi sezione 1.6). I moduli debitamente compilati devono essere spediti al seguente indirizzo *e-mail*: foundation@ecoports.com.